



Giardini storici e biodiversità

Negli ultimi anni, in Svizzera sono stati introdotti numerosi strumenti normativi per la promozione e conservazione della biodiversità. Tuttavia, essi risultano spesso poco efficaci, poiché non tengono sufficientemente conto dei requisiti specifici necessari alla corretta tutela dei giardini storici: la loro applicazione arbitraria rischia di portare alla perdita di sostanza o alla falsificazione dei contenuti storico-paesaggistici. Nel peggiore dei casi, i giardini perdono il loro valore quali beni culturali del Paese.

Con questo documento di posizione, il gruppo di lavoro per la tutela dei giardini storici ICOMOS Svizzera richiama l'attenzione sul rischio di tali perdite. Esso vuole illustrare le specifiche esigenze della tutela dei giardini storici e promuovere un dialogo costruttivo con la protezione della natura e conservazione della biodiversità, al fine di conciliare le diverse metodologie in modo tecnicamente sostenibile.

Bene culturale: il giardino

I giardini storici fanno parte del patrimonio culturale protetto della Svizzera e sono soggetti alla Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN). Ai sensi dell'art. 1a LPN, «rispettare e proteggere le caratteristiche del paesaggio, l'aspetto degli abitati, i luoghi storici, le rarità naturali e i monumenti culturali del Paese e a promuoverne la conservazione e la tutela». Disposizioni di tutela complementari si trovano nelle legislazioni cantonali e comunali, nonché in accordi internazionali quali la Carta di Venezia (1964) o la Carta dei giardini storici (Carta di Firenze, 1981).

L'elenco ICOMOS dei giardini, spazi verdi storici in Svizzera raccoglie circa 30.000 aree verdi e spazi aperti potenzialmente meritevoli di tutela. In quanto giardini storici, molti di questi spazi rappresentano un patrimonio culturale di rilievo, la cui adeguata conservazione e tutela da parte di specialisti è di interesse pubblico. L'elenco ICOMOS rappresenta un primo riferimento per la definizione di inventari di beni culturali con valenza giuridica. Molti dei giardini e degli spazi verdi inclusi nell'elenco racchiudono un valore artistico, storico o urbanistico di particolare rilievo, con un repertorio che si estende dai parchi barocchi dei castelli fino alle più significative testimonianze dell'arte dei giardini del XX secolo.

Promozione della biodiversità nei giardini storici

Un giardino storico è un'opera che unisce natura, arte e architettura. Ogni giardino storico è unico in virtù della sua storia e della sua particolare struttura, che si esprime nel disegno degli spazi, nella morfologia del terreno, nelle costruzioni, nella vegetazione e nell'integrazione dell'elemento acqua. Oltre al loro valore storico-culturale, molti di questi complessi vantano anche una sorprendente ricchezza di specie vegetali e animali. Ciò vale non solo per i giardini e spazi storici, ma anche per i giardini di epoca più recente. Grazie a una cura continua e meticolosa, tramandata di generazione in generazione, si sono sviluppati biotopi di grande valore, tra cui antichi boschetti, prati fioriti, tappeti

erbosi pieni di vita e sponde fluviali ricche di struttura. Tali habitat ospitano spesso specie animali e vegetali protette, non meno meritevoli di conservazione del giardino storico stesso. Inoltre, non di rado i giardini fungono da rifugio per antiche piante un tempo coltivate e oggi dimenticate.

Di conseguenza i giardini storici possono anche contribuire alla promozione e salvaguardia della biodiversità, a condizione che ciò sia compatibile con gli obiettivi di tutela e di conservazione. L'obiettivo di oggi è principalmente orientato alla valorizzazione degli habitat già esistenti, anziché alla creazione di nuovi. I biotopi possono essere rafforzati e ulteriormente sviluppati semplicemente adattando il regime di manutenzione, ad esempio privilegiando il lavoro manuale rispetto all'uso di macchinari o modificando l'intensità della cura. Spesso le misure di tutela dei giardini storici e di protezione delle specie procedono di pari passo, come ad esempio nel reimpianto di alberi; nel ripristino di un'aiuola perenne un tempo diversificata e oggi impoverita dalla prevalenza di piante tappezzanti; nella ripa-razione di uno stagno prosciugato o nel risanamento di un antico muro a secco.

La tutela dei giardini storici ha il compito di definire il perimetro degli interventi e formulare gli obiettivi per la conservazione, la cura e lo sviluppo dei giardini storici. Una consulenza approfondita da parte di specialisti della protezione della natura è altresì indispensabile. Tuttavia, laddove le misure di promozione della biodiversità compromettano la progettazione, la sostanza o il valore testimoniale, è necessaria cautela. Infatti, interventi che non tengono conto del valore monumentale possono causare danni irreversibili.

È importante sottolineare che i giardini storici rappresentano solo una minima parte delle aree verdi in Svizzera e che non sono affatto causa della crisi della biodiversità. Al contrario, essi sono piuttosto isole di biodiversità. Per questo motivo, i giardini storici particolarmente degni di protezione, soggetti a condizioni specifiche, non devono essere dichiarati zone problematiche né subire interventi in-adequati che possano compromettere la loro sostanza o il valore testimoniale. Ed è proprio in questi spazi sensibili che occorrono interventi ponderati.

Linee guida operative

- **Integrare la tutela** dei giardini storici nei regolamenti: basi giuridiche, linee guida tecniche e programmi di promozione della biodiversità devono tenere esplicitamente conto delle esigenze della tutela dei giardini storici. Le strutture vincolate non possono essere valorizzate ecologicamente in modo arbitrario: prescrizioni e disposizioni rigide, come ad esempio quote fisse di superficie per aree destinate alla compensazione ecologica o vincoli sull'uso esclusivo di piante autoctone, possono entrare in conflitto con gli obiettivi di tutela di un giardino storico. Perciò, sono necessari criteri di valutazione differenziati e procedure decisionali interdisciplinari.
- **Analizzare i giardini storici, qualificare gli interventi:** ogni misura di valorizzazione ecologica deve basarsi su un'analisi approfondita del giardino storico. La comprensione dei principi progettuali, delle piantagioni storicamente documentate e della storia d'uso costituisce il fondamento di ogni pianificazione compatibile con la tutela monumentale.
- Ove possibile, occorre avvalersi di perizie di tutela dei giardini storici o di piani di manutenzione dei parchi. In ogni caso, è necessaria una valutazione approfondita della sostanza rilevante ai fini della tutela e un accompagnamento della manutenzione da parte di professionisti qualificati. È inoltre

indispensabile un approfondimento tecnico delle peculiarità ecologiche e naturalistiche del giardino storico. In questo modo è possibile sviluppare interventi che salvaguardino il valore ecologico del giardino rispettandone al contempo il carattere storico e l'unicità, senza snaturarne e decontestualizzarne l'identità.

- **Pianificare in modo interdisciplinare, agire insieme:** solo tramite procedure coordinate tra tutela della natura, tutela dei giardini storici, manutenzione pratica dei giardini, proprietà e utenti, è possibile sviluppare soluzioni solide e sostenibili a lunga durata. La tutela dei giardini storici deve essere coinvolta sin dall'inizio per poter raggiungere l'obiettivo di preservare habitat e specie protette, promuovere la biodiversità non in contrasto, bensì in armonia, con il valore monumentale, attraverso interventi accuratamente coordinati e basati su solide competenze tecniche.
- **Raccolta e divulgazione di modelli di riferimento:** i progetti di successo in cui la promozione della biodiversità e la tutela dei giardini storici sono stati realizzati in armonia devono essere raccolti, documentati e resi pubblici. Essi favoriscono la comprensione, rafforzano la pratica professionale e aumentano la visibilità politica del tema.

Pensare insieme la biodiversità e la tutela dei beni culturali!

La tutela dei beni culturali e la protezione della natura condividono le stesse radici culturali e sono animate da un intento conservativo affine. La loro collaborazione all'interno dei giardini storici può risultare vantaggiosa per entrambe le parti, poiché una promozione intelligente della biodiversità contribuisce, in definitiva, a sostenere la conservazione del bene culturale. Soluzioni specifiche per ciascun caso, interessi reciproci e uno scambio aperto risultano spesso più efficaci rispetto a regolamenti generici e standardizzati. In quest'ottica, ICOMOS intende promuovere il dialogo, per favorire collaborazioni che possano essere proficue per entrambe le parti.

Berna, 21 marzo 2026

Gruppo di lavoro ICOMOS per la tutela dei giardini storici

Contatto: jardins@icomos.ch

Letteratura

- Commissione federale dei monumenti storici: Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera. Zürich 2007
- ICOMOS: Charta der historischen Gärten (Charta von Florenz; in tedesco, francese, inglese), 1981
- Schweizerische Gesellschaft für Gartenkultur (Hg.): Kulturnatur. Historische Gärten und Biodiversität. Jahrbuch Topiaria Helvetica 2025
- Sigel, Brigitt et al.: Naturschutz und Denkmalpflege. Wege zu einem Dialog im Garten. Zürich 1998